

Cresti Moto
Vendita, assistenza
e riparazione Moto e Scooter

- revisione • soccorso stradale
- consulenza legale gratuita • mezzi sostitutivi

YAMAHA HONDA

Cresti Moto - Via Cassia per Firenze, 27
San Casciano V.P. (FI) - Tel. 055-8294616

Metropoli

VENERDI' 18 SETTEMBRE 2009

Edizione: v. 8 Roma, 24 - Carta 8 - Tel. 055/970509 - Sped. in A.P. - 45% art. 2 comma 20/A L. 40/76

Filiale di Firenze

Supplemento
al numero odierno
di Metropoli Day

Cresti Moto
UN MONDO DI
SERVIZI

YAMAHA HONDA

Cresti Moto - Via Cassia per Firenze, 27
San Casciano V.P. (FI) - Tel. 055-8294616

GALLUZZO

Traffico e caos:
le idee di Poli (Pdl)

A PAGINA 7

IMPRUNETTA

Elettrodottor: il sindaco
invita Altero Matteoli

A PAGINA 12

BAGNO A RIPOLI

Santa Caterina: via
alla grande mostra

A PAGINA 8

CHIANTI
Metropoli + Metropoli

in abbinamento al prezzo di 3,90 euro + il costo del giornale: Microstoria
in abbinamento al prezzo di 4,90 euro + il costo del giornale:
"Azzurri no grazie"

L'EDIZIONALE

Carlo Baldini,
da Greve un occhio
sul mondo



FABRIZIO NUCCI

Quando scompaiono personaggi come Carlo Baldini è difficile parlarne senza indulgere alla retorica. Con lui Greve e il Chianti perdono uno degli storici più legati al territorio, uno dei ricercatori più prolifici e originali: Carlo Baldini sta alla storia di Greve un po' come Renzo De Felice sta alla storia del fascismo. Il che significa che anche in futuro chiunque scriverà su Greve si dovrà misurare con l'opera di questo grande appassionato che ha percorso da protagonista, petto in fuori, oltre ottant'anni di storia grevigiana. Quando scompaiono personaggi come lui si ha subito la sensazione della perdita irripetibile ed è probabile che figure di appassionati e ricercatori come la sua appartengano ormai ad un passato remoto, in cui in ogni paese c'era l'erudito locale che spulciava i polverosi archivi comunali o parrocchiali alla ricerca di storie e spigolature rimaste chiuse per secoli in quelle carte ingiallite. L'ultima volta che vidi Carlo, circa un paio di anni fa in occasione di un convegno, qualcuno me lo additò con un sorriso pieno di affetto: «Anche se si parlasse dell'Alaska, sicuramente troverebbe qualche riferimento per portare il discorso su Greve» mi disse. Giusto, Carlo avrebbe trovato modo di parlare di Greve in qualsiasi occasione e lo avrebbe fatto sempre con competenza e appropriatezza. E in fondo è proprio questo che mi ha sempre fatto apprezzare persone come Carlo Baldini: il suo amore per il luogo natìo e la sua capacità di capire il mondo rapportandolo sempre al suo microcosmo grevigiano.

fabrizio.nucci@metropoliweb.it

Antella: saracinesche sempre più giù



Chiudono in serie molti negozi (in foto uno di questi): e in paese cresce la preoccupazione per un centro commerciale in disarmo SERVIZIO A PAGINA 9

INFLUENZA SUINA

Sancascianese
in quarantena
per due giorni:
il suo racconto

A PAGINA 3

GREVE IN C.

Abbonamenti
autobus: a Greve
si spende troppo,
parola di genitore

A PAGINA 4

MONTEPERTOLI

Mostra del Chianti
Cresce il popolo
di chi vorrebbe
ripararla

A PAGINA 16

SAN CASCIANO

Il caso: prete
celebra
un matrimonio
in Comune

A PAGINA 21

CHIANTI E ACQUA

Parla Checucci:
«L'Autorità
di Bacino spinge
per gli invasi»

A PAGINA 25

TAVARNELLE

Scuole: adesso
una sezione
manca nelle prime
elementari

A PAGINA 25

RIFIUTI, IL PIANO INTERPROVINCIALE PIACE A PRATO E PISTOIA

A seguito della presa di posizione del nuovo sindaco di Greve in Chianti, Alberto Bencistà, che ha detto «no» al termovalorizzatore a Testi, riparte il dibattito sulla "intoccabilità" del piano provinciale (che dovrebbe diventare parte di quello interprovinciale di area metropolitana). Nel dibattito entra anche la richiesta del

Comune di Campi Bisenzio di scegliere la tecnologia al plasma per Case Passerini. Metropoli ha raccolto le opinioni degli amministratori provinciali che stanno "all'oscuro" (Pistoia e Prato) per comprendere quali scenari potrebbero aprirsi di fronte a dei "muro contro muro" tra la gestione Barducci e i due Comuni "ribelli". Le parole della presidente della Provincia di Pistoia, Federica Frattoni, e dell'assessore all'ambiente della Provincia di Prato, Stefano Arrighini, sembrano spingere sempre più in un angolo Bencistà e Chini. Ma le sorprese, quando si parla di rifiuti, sono sempre "dietro il cassetto"...

La Frattoni non ha dubbi:

«E' il bandolo della matassa»

ADELE TASSELLI

Sono proprio i rifiuti l'argomento sul quale saggiare un nuovo modello di governance che porti dritto verso la Città Metropolitana o verso una politica di maggior integrazione decisionale tra le Province di Pistoia, di Prato e di Firenze. Ne è convinta la presidente della Provincia di Pistoia **Federica Frattoni**, la candidata democratica eletta alle ultime consultazioni elettorali di giugno.

L'Ato grande appena costituito ci dà una spinta in questo senso - ricorda la presidente - sul già deciso sono pronta a mantenere gli accordi presi. Tuttavia è bene ricordare che il Protocollo d'intesa sottoscritto per il piano d'ambientamento deve essere verificato negli obiettivi che si poneva. Si parlava di una consistente diminuzione dei ri-

futi e di raggiungere una quota di raccolta differenzata che si aggira intorno al 60-70%. Non so se siamo sulla strada buona - sottolinea - credo ci sia da incentivare la politica della differenzata se quegli obiettivi si vogliono raggiungere. A questo punto verificare se gli impianti da realizzare sono quelli giusti per i livelli dove siamo e saremo da qui a qualche anno» spiega ancora la Frattoni. Sulla questione rifiuti a riaprire la discussione sono state le dichiarazioni del sindaco di Greve in Chianti **Alberto Bencistà**. Il suo «parlamente» a difesa del territorio grevigiano, dove è previsto nell'area di Testi anche la realizzazione di un gassificatore e dove c'è il Cementificio Sacchi è stato come un fulmine a ciel sereno.

«E' opportuno parlare in termini di area metropolitana, è il modo migliore per risolvere i problemi»

toni - perché metterebbero in dubbio accordi già presi. Questo non significa che gli impianti realizzati e da realizzare non debbano essere controllati - sottolinea - ma c'è anche un'emergenza rifiuti da affrontare - incalza - siamo al limite in Toscana e rischiamo di trovarci di fronte a scene come nel napoletano». Il ragionare a livello di area metropolitana è la via migliore per affrontare problematiche di ampio raggio, e non solo per i rifiuti: «Ma anche per la mobilità e per l'integrazione infrastrutturale come la Terza Corsia dell'A11. O per la ferrovia e il sottopasso di Santa Maria Novella».

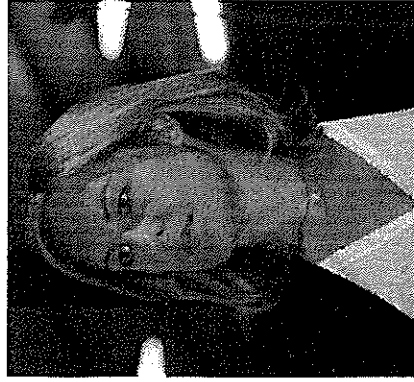
Tematiche fiorentine che in realtà vanno ad interessare un'area vasta, come ricorda Federica Frattoni: «E' opportuno ragionare a dimensione di area metropolitana e il Psi, ad esempio, va in questo senso essendo uno strumento di programmazione che prevede finanziamenti europei e regionali su progetti di area vasta».

Strumento fondamentale affinché gli enti si integrino diventa a questo punto la politica: la presidente della Provincia di Pistoia non ha dubbi al riguardo: «Il confronto politico è necessario e in questo senso il Partito Democratico credo sarà capace di affrontare sfide del genere. Sono anche disponibile ad accettare l'abolizione delle Province a favore della Città Metropolitana. Ma va pensata bene: che dimensione ideale deve avere, per esempio? Temi da affrontare - dice - e i tempi in questo senso sono maturi» sottolinea.

Tornando ai rifiuti parla dell'esperienza pistoiese: «Per quanto ci riguarda è previsto un ampliamento dell'impianto di Montale in mo-

do che riesca a smaltire dagli attuali 150 quintali ai futuri 225. Dopo i problemi di sfornamenti due anni fa, l'impianto di Montale è diventato il più controllato d'Italia e sono ancora in corso indagini. Perché gli studi hanno rivelato che quella è un'area che presenta una forte fragilità per il suo passato. Per essere stata una zona con molte aziende tessili. Così - spiega - le scelte fino ad oggi fatte devono essere rispettate ma allo stesso tempo queste scelte vanno approfondite».

In pratica: «Sono disponibile a parlare di tutto ma è necessario mantenere l'impegno di avere un sistema che ci permetta di autosostenersi - dice - tutta la Toscana è quasi all'emergenza rifiuti. Sarà necessario puntare molto anche sul riciclo dei rifiuti per ridurre la produzione e scelta che allo stesso tempo può far ridurre gli impianti di termovalorizzazione. Non è facile - ammette - è noto quello che è successo alla Recoplast di Agliana e con il sindaco del comune confidiamo di impegnarci per la sua riattivazione» conclude.



PRESIDENTE Federica Frattoni

STEFANO BANDINELLI
Come vedono gli amministratori della Provincia di Prato le litigiosità interne alla provincia di Firenze e che posizione hanno sul piano interprovinciale dei rifiuti? A rispondere a questi quesiti è l'assessore all'ambiente **Stefano Arrighini** che ha le idee molto chiare.

«Il piano interprovinciale è già molto avanti nel suo iter. In pratica - spiega Arrighini - è già interamente elaborato e sono in corso le necessarie verifiche con i soggetti interessati, in primis con l'Ato territoriale. Fra circa un mese inizieremo le procedure di valutazione ambientale strategica e si andrà quindi a un'analisi formale di impatto ambientale. L'impalcatura, insomma, c'è tutta... e al centro ci sono quattro impianti principali, giusto?»

«Il piano fotografa sostanzialmente quello che erano i singoli piani provinciali delle tre province e prevede, sostanzialmente, il ricorso alla termovalorizzazione per 350 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati sul milione di tonnellate complessive che l'area produce annualmente».

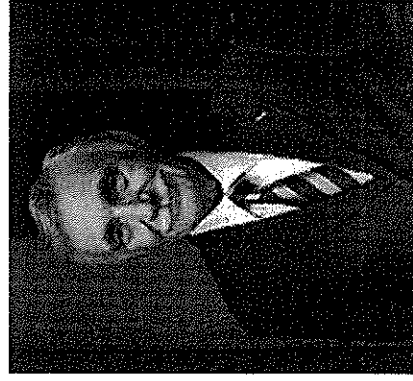
■ TRASPORTI PUBBLICI ■

Provincia: bando europeo per l'appalto del servizio

data l'ampiezza del lotto unico (tutto il territorio provinciale escluso il circondario Empolese-Valdelsa che svolgerà una gara autonoma).

«La Provincia, avendo rilevato alcune criticità di natura infrastrutturale, economico-finanziaria e temporale (in parte legate alla realizzazione del sistema tramviario fiorentino e di alcuni nodi di interscambio modale previsti dal Piano di bacino del Tpl approvato dalla Provincia e dai Comuni con l'accordo del 28 maggio), che incidono sulla definizione del capitolato di gara - continua il documento - ha inoltre avviato parallelamente una fase di consultazione ulteriore con le 33 amministrazioni comunali, in particolare sul nuovo sistema tariffario, e di approfondimenti con il Comune di Firenze, già positivamente avallati in particolare sulla realizzazione del sistema tramviario ed i suoi impatti tecnici ed economico-finanziari sulla rete di Tpl su gomma, anche con la collaborazione della Regione Toscana».

«Questa fase di necessario approfondimento - ha spiegato l'assessore ai trasporti della Provincia di Firenze, **Giuliano Fedeli** - dopo la positiva riunione della scorsa settimana con gli undici Comuni dell'area metropolitana, andrà avanti nelle prossime settimane con un fitto calendario di incontri tramite i quali cercheremo di costruire il capitolato nel modo più partecipato e condiviso possibile con il Comune di Firenze e con tutti gli altri enti interessati».



ASSESSORE Giuliano Fedeli

L'assessore provinciale Fedeli: «Gli incontri con i Comuni dell'area metropolitana proseguono a ritmo serrato»

con gli undici Comuni dell'area metropolitana, andrà avanti nelle prossime settimane con un fitto calendario di incontri tramite i quali cercheremo di costruire il capitolato nel modo più partecipato e condiviso possibile con il Comune di Firenze e con tutti gli altri enti interessati».

pierfrancesco.nesti@metropoliweb.it

te. Come impianti per smaltire questa quantità, piuttosto importante, di rifiuti gli impianti previsti sono Case Passerini, Testi, Selvapiana e Montale con quest'ultimo che dovrà essere potenziato. In più ci sono poi gli impianti di selezione di Prato e Pistoia e quello di compostaggio di Vaiano. Il piano è, comunque, soggetto a osservazioni».

In provincia di Firenze ci sono due amministrazioni che «non ci stanno». L'ultima clamorosa uscita in tal senso è stata quella del sindaco di Greve in Chianti, **Alberto Bencistà**, che ha detto «no» al termovalorizzatore a Testi. Come legge questa vicenda?

«Non conosco approfonditamente le parole del sindaco di Greve in Chianti, ma credo che non sia una questione strumentale. Quando si parla di impianti che emergano posizioni diverse è normale e non mi meraviglia affatto che sia successo anche in Chianti. Se Bencistà ha creduto di mettere sul tavolo la sua opinione penso sia una convinzione forte e che la voglia supportare da soluzioni diverse. Staremo a vedere gli sviluppi».

L'altra voce «ribelle» è quella dell'amministrazione di **Campi Bisenzio** guidata da **Adriano Chini** che chiede di cambiare il progetto di Case Passerini passando da un termovalorizzatore classico a uno al plasma che però costerebbe di più. Lei che ne pensa?

«Sulla questione delle tecnologie io sono per un atteggiamento pragmatico. La scienza propone nuove soluzioni ogni anno e, personalmente, non vorrei «impicciarmi» con una tecnologia specifica se si scopre che esiste una soluzione più avanzata e che sta dando buoni risultati in altre città europee. E questo indipendentemente dal fatto che possa essere necessario un ritocco della spesa. Quello che, però, non credo si possa fare è pianificare un ciclo industriale che ha un impatto così rilevante sulla vita della popolazione dell'area metropolitana e sulle loro tasche andando a cercare tecnologie sperimentali tipo Tel Aviv. In ogni caso in quest'ambito non si deve farne una questione prettamente politica, ma affidarsi a un qualificato gruppo di tecnici che sia messo in grado di valutare la soluzione più idonea alle nostre esigenze».

Se le cose dovessero cambiare Prato cosa sarebbe disposto a prendersi in carico?

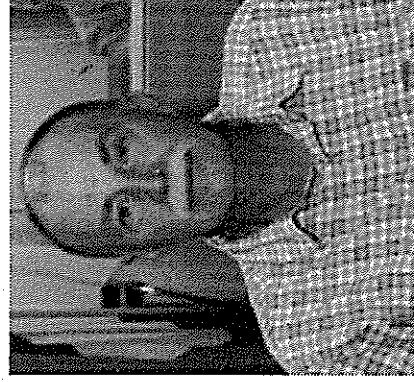
«Intanto c'è il compost a Vaiano il cui iter realizzativo sarà completato entro la fine di settembre. E poi c'è la previsione di un eventuale nuovo termovalorizzatore al Calice. Nel piano provinciale è pianificato per essere costruito solo nel caso ci siano criticità che ci costringano a realizzare impianti in più rispetto a quelli attualmente previsti, in ogni caso non sarebbe un qualcosa che si aggiunge e basta, ma che semmai porta all'eliminazione di altri siti».

Al Calice, però, agli ambientalisti proprio non piace.

«Conosco queste polemiche. La collocazione ipotetica dell'impianto è però stata scelta al termine di un serio e approfondito studio tecnico. Il punto è che la Piana è un'area dove un po' ovunque si incontrano problemi di compatibilità ambientale anche perché già antropizzata; basta pensare alle difficoltà di mobilità...».

Quale dovrebbe essere allora la politica per smaltire i rifiuti in modo equilibrato?

«Certo è anche necessario puntare a ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire e i numeri di questi ultimi anni ci confortano in tal senso: in provincia di Prato in due anni abbiamo aumentato la raccolta differenziata del 10% arrivando al 47% complessivo; l'obiettivo che ci siamo posti del 65% è sempre meno una chimera. Ma una parte andrà comunque termovalorizzata e credo che questo piano interprovinciale possa essere una buona scelta. Ed entro un paio di mesi andremo a definirlo nei dettagli».



ASSESSORE Stefano Arrighini

Cacciatori: «Siamo in via d'estinzione»

Il 20 inizia la stagione: che futuro per le doppiette grevigiane coi terreni recinti contro gli ungulati?

ADELE TASSELLI

Ora ai cacciatori non resta che aspettare. La questione è chiara: le reti di recinzione ai campi servono per salvaguardare i raccolti. E su questo i cacciatori non hanno esitazioni: «È giusto» sottolineano. Inoltre l'ordinanza del sindaco **Alberto Benicisti** in un qualche modo li tutela: sono previsti dei cancelli di accesso ai fondi. I cacciatori possono passare, ricorrendosi, naturalmente, di chiudere una volta passati. Adesso non resta ai produttori che attenersi a quanto stabilito. «È giusto che si tutelino» dice **Silvano Signorini**, 61 anni, associato Federcaccia - anche se alcuni al momento si sono chiusi del tutto. D'altra parte il capriolo non lo si può cacciare, se non dai cacciatori di selezione, e i danni che fanno sono ingenti. Passano attraverso i fili elettrificati e mangiano i germogli» spiega. Anche Signorini era presente alla serata organizzata a Greve giovedì 10: «Molto partecipata, con un bel discorso introduttivo del sindaco e intervento dell'assessore provinciale» racconta.

Intanto domenica 20 inizia la caccia: «Per i cinghiali, le lepri, i fagiani e le specie migratorie che comunque non sono ancora arrivate». Un inizio per il quale Federcaccia tiene a dire: «Ci raccomandiamo a tutti i cacciatori e ai nostri iscritti di rispettare le regole e di fare attenzione» dice **Giovanni Giglioli**, 58 anni. La federazione conta circa 500 iscritti a Greve, quasi l'80% delle doppiette. «Gli agricoltori vedono il loro "profitto" rovinato dai caprioli» spiega Giglioli - le recinzioni servono ma devono essere fatte bene. Sia per non creare problemi agli animali sia per permettere a noi di passare. A quanto pare la legge 157 ha dato i suoi risultati: il ripopolamento c'è stato, anche dei predatori. A questo punto è forse da rivedere. C'è il rischio che scompaiano specie. Lo stesso merlo è a rischio a causa delle cornacchie che distrug-

gono i nidi. Così come fagiani e lepri sono in pericolo per le volpi» spiega - Per il capitolo la questione è più difficile. Anzitutto non sappiamo se il lupo è il suo antagonista. E' però evidente che questo non è il territorio più adatto a questa specie che necessita di vallate ampie. E' per questo che alla fine entrano nei campi e mangiano le colture» sottolinea.

«Per quanto riguarda le recinzioni - dice infine - aspettiamo di vedere cosa succede. Il comune verificherà che tutto sia fatto secondo le regole. Anche perché alla fine saremo noi cacciatori ad essere una specie da "ripopolare"» conclude con una battuta.

adele.tasselli@metropoliweb.it



NON SONO UNA SPECIE ADATTA A GREVE I caprioli hanno bisogno di spazi aperti per questo finiscono nei vigneti e distruggere il raccolto (foto di repertorio)

LUCIANO CHECCUCCI (POPOLARI PER LA LIBERTÀ)

«Che fa il Comune per Panzano?»

Riceviamo e pubblichiamo la mozione presentata dal consigliere Luciano Checucci su Panzano: «Iniziamo citando la frase che apre il programma del Sindaco Benicisti: "Il Comune di Greve in Chianti ha bisogno di fare un salto di qualità...". Da parte nostra aggiungiamo che ne ha particolare bisogno la frazione di Panzano in Chianti e crediamo che proprio l'inizio della legislatura sia il momento più giusto per fare chiarezza su quali sono le intenzioni di questa Amministrazione circa il futuro di questo paese. Giustamente nel suddetto programma si dice che il salto di qualità deve partire con il sostegno delle attività economiche. Allora domandiamo quali è l'indirizzo economico previsto per la frazione di Panzano? Da circa 40 anni si dice che è quello turistico, ma da come stanno le cose non è più giusto dire che a Panzano non è mai stata impostata alcuna politica economica? Il disagio ambientale è palpabile e non può essere diversamente visto l'incrinata in cui versa attualmente la frazione, specialmente nei punti più sensibili quali il Centro Storico, lasciato nel più completo stato di abbandono, e gli ingressi del paese. Quello a sud presenta staccate rotte e duelle mentre la condizione di quello a nord è offuscata per la dignità di questo paese. Il viale della Rimembranza ed il Parco

Silvano, una bella zona a verde, sarebbero una ricchezza da valorizzare e non da disperdere come si cerca di fare complice l'indifferenza delle varie amministrazioni che si sono succedute nel tempo. Siamo tutti consapevoli che sono in atto mutamenti nella nostra società che incidono fra l'altro sulla qualità di vita delle varie comunità, è necessario quindi conoscere quali sono gli obiettivi urbanistici e demografici previsti per il paese di Panzano. È noto che il futuro, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi, si giocherà su grandi numeri. La necessità di realizzare economie di scala imporrà decisioni dolorose come chiusure di scuole, di uffici, soppressione di servizi ecc., specialmente per le comunità più piccole. Oggi, quindi, si devono fare le scelte e comunicarle con chiarezza alla popolazione, senza omissioni o distorsioni della realtà. Per questo continuiamo su quanto ha affermato il sindaco Benicisti che ha promesso comportamenti collaborativi e trasparenti e condividendo quanto detto in chiusura del suo programma, e cioè "La libertà è partecipazione" invitiamo l'amministrazione a dare immediato seguito a queste manifestazioni di volontà.

Per il gruppo consigliare
"Popolari per la libertà"
Luciano Checucci

Stasera 70 quarantenni tutti a cena

Si preannuncia come un vero successo la cena dei quarantenni grevigiani che si tiene stasera, venerdì 18 settembre, nella villa San Michele. L'iniziativa è di tre esecutori del centro: Daniele Tapinassi, della Foto Ottica Tapinassi, Gabriele Gonnelli della Merceria e Giovanbattista Fabiani della Macelleria Fabiani. Tutti e tre sono nati nel 1969 e sono i tre quarantenni promotori. Han-

Precisazione sul Teatro Boito

Le parole del vice sindaco Paolo Sottani erano chiarissime nell'ultimo articolo di **Metropoli** di venerdì 11 settembre dove si parlava del Teatro Boito e della fine della convenzione tra proprietà e amministrazione, che in questo periodo sta facendo "saliti mortali" per il bilancio. Sottani ha parlato delle spese che il

Comune affronta per quella convenzione, 53.600 euro, «chiaramente il costo sostenuto dal Comune a lordo, è chiaro che la proprietà ne sostiene di altri». Come le spese per la luce, oltre ai costi per poter proiettare film e pagare le compagnie che qui venivano ad esibirsi, per citarne solo alcuni.

La Birreroteca
di Greve in Chianti

Biobar
caffetteria biologica,
centrifugati freschi frutta a verdura bio
organici food-bar

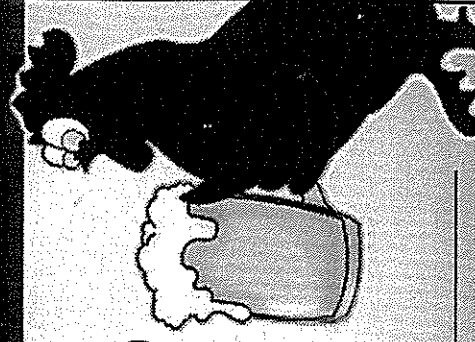
Birreria
birra artigianale trulla, non pastorizzata
craft beer

Birra
alla spina

Degustazione sfiziose di prodotti a Km 0 e Birre artigianali italiane ed estere (200 etichette) tutte le sere fino a mezzanotte

www.labirrotecadigreve.it

Orario:
Lun - Gio: 12.00 / 1.00
Ven - Sab: 12.00 / 1.00
Dom: 15.00 / 1.00
Merc: Chiuso



Grazie An Roos

GREVE IN C

LA LETTERA

Riceviamo e pubblichiamo: «Voglio ringraziare tutti i più che numerosi presenti Grevigiani e no ed in particolare il Sindaco **Alberto Benicisti**, la signora **Carla Fracchi** accompagnata dal marito regista **Beppe Mengatti**, il prof. **Carlo Magnifico** Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Aquila che con la sua presenza ha voluto ringraziare il pensiero di Greve in Chianti verso la sua città, e il giornalista **Rai Marco Hagge** per i suoi servizi. Come gallerista e co-organizzatore dell'Asla di Beneficenza (perché di questo si trattava) ero convinto che, come prestabilito, una volta Work in Progress finito, l'opera venuta donata dall'artista all'organizzazione per l'asta di beneficenza. Domenica 13 settembre era una bella serata e l'intenzione mia era di concluderla facendo partecipare tutti all'asta con una partenza di 3000 euro a salire (prezzo indubbiamente molto inferiore al valore reale dell'opera). Doccia fredda: mezz'ora prima dell'asta di beneficenza l'artista ed altri hanno preteso di partire dalla cifra 8000 euro. A questo non mi ero preparato e mi sono trovata con le spalle al muro. Concludendo: come gallerista e co-organizzatore sono amareggiata che la serata di Festa e Beneficenza sia finita prima di cominciare. Il fatto è che per me l'Arte fa rima con Amore e Generosità e domenica non sono stata in grado di dimostrarlo. Non subito, ma un giorno riproverò!

GREVE IN CHIANTI

Pd, a Greve sostegno aperto a Bersani e a Marinc

I democratici che appoggiano la mozione di Pierluigi Bersani si presentano ufficialmente lunedì 21 settembre, alle 21, nella saletta Oasis della Casa del Popolo di Greve.

In previsione del congresso del 25 ottobre, e dell'elezione del segretario regionale, i democratici si stanno organizzando per presentare agli iscritti le mozioni dei candidati alla segreteria nazionale. Fino a qualche giorno fa l'unico comitato ad essersi organizzato a Greve strutturalmente è appunto quello "Greve in Chianti per Bersani". E l'ex ministro delle liberalizzazioni ha nel nostro

comune l'appoggio aperto del sindaco Alberto Bencistà. Non solo. Per Bersani sono anche Angelo Cai, tesoriere del Pd e membro della segreteria, Lorenzo Lotti, capogruppo di maggioranza in consiglio comunale, Fabio Baldi, presidente Società Mutuo Soccorso, Tommaso Vanni, assessore, Massimo Sieni, consigliere comunale, Tommaso Cai, consigliere comunale, Matteo Nardino, consigliere comunale, Pierluigi Morandini, consigliere comunale, Antonio Bencistà, iscritto Pd, Sebastiano Bencistà, iscritto Pd e Francesca Lotti, iscritta Pd, per fare

qualche nome. Sostegno aperto a Ignazio Marino arriva dallo stradeo Marco Pratesi che dice: «Io scelgo Marino perché è moderno, aperto alle idee nuove, chiaro, trasparente, tutti elementi chiave per lo sviluppo di una nuova era dell'economia italiana basata sul rinascimento di un rapporto fiduciario tra consumatori e produttori e su forti investimenti nel sistema della ricerca e innovazione» sottolinea in uno delle mail che sta facendo circolare.

adele tasselli

Studiare è più caro a Greve o al Ferron

Abbonamenti per gli studenti che vanno a Firenze: quasi 50 euro in più rispetto a chi vive a Falcia

ADELE TASSELLI

«Che logica c'è nello stabilire le tariffe degli abbonamenti autobus per gli studenti che vanno a Firenze?». A domandarselo è Giovanni Noli, 48 anni, che spende 700 euro l'anno per ciascuno dei miei figli per mandarli a studiare a Firenze. Quando il tetto di spesa per i libri è 300 euro circa. Ma quello che ha sorpreso maggiormente questo genitore è la grande differenza di prezzi che c'è da una frazione ad un'altra. «Da Greve a Firenze, il Pegaso che comprende il tragitto urbano, ossia la possibilità di muoversi con altri autobus in città, è di 71,90 euro quest'anno» sottolinea Noli. Ebbene dal Ferron a Firenze, stesso tipo di abbonamento, la spesa è di 66,50 euro. L'anomalia in questo caso è sta nel fatto che il tragitto indicato è Strada in Chianti-Firenze. Per cui non solo la parte del Ferrone grevigiano rientra in questa tabella, ma anche il Ferrone del comune di Impruneta. E qui il paradosso cresce. Perché chi



Giovanni Noli.

«C'è il tetto di spesa per i libri: 320 euro per un Liceo Scientifico. E poi ne spendo 700 per i mezzi pubblici»

ALTRA CHE CARO LIBRI... Ci sono anche le spese per il trasporto pubblico dei figli

meno del nostro studente del Ferrone. Che a questo punto se trova qualcuno che lo portasse alla fiera dell'autobus vicino a Villa Le Tine per avere un bel risparmio. «Hanno messo un tetto di spesa per i libri e poi i genitori spendono il doppio per i mezzi pubblici - sottolinea Noli - Certo, un abbonamento Pegaso è sempre un risparmio rispetto all'acquisto del biglietto normale e sempre una bella spesa per famiglie. Ho due figli, uno iscritto al Liceo Scientifico e uno al Liceo Classico: per il primo il tetto di spesa è 320 euro e per il secondo 305. Spendo 1.400 euro di mezzi pubblici. E il servizio offerto non è neppure dei migliori - commenta - Le sono poche e piene di ragazzi, ci sono ore della giornata che non sono coperte o che passano a scadei oraria. Senza contare che ogni aumento del prezzo cresce: un aumento di quasi 1,30 euro rispetto all'altro anno conclude.

adele tasselli@metropolilive.it

Fiera a Strada, tutti gli appuntamenti
Anche quest'anno un calendario ricco tra escursioni e la tipica cena finale

STRADA IN CHIANTI - Strada si rianima con la tradizionale fiera che parte venerdì 18 settembre al palazzetto dello sport con il "Venerdì Sportivo", esibizione e dimostrazione di ginnastica artistica, karate, judo, aikido, minibasket, pallavolo e cura dell'Aics comitato provinciale. Poi eventi e appuntamenti fino a lunedì 21 settembre, sabato 19, alle 21.15, serata di musica dal vivo con il gruppo "Cantina Catelani" presso piazza Landi. Domenica 20, dalle 8 alle 10, timbratura e iscrizione dell'estemporanea di pittura. Dalle 9 alle 12 c'è la "Passeggiata tra ville e colline" con la guida ambientale italo-inglese Marco Antonio (informazioni al 328-6124658, partecipazione gratuita). Dalle 10 alle 23 "Artigiani e Mercanti in piazza". Dalle 15 alle 18 c'è l'Animazione per i più piccoli. Alle 16.30 la Sfilata dei portabandiera dei rioni Stradesi con esibizione degli sbandieratori. Alle 17 la consegna delle opere dell'estemporanea e premiazione alle



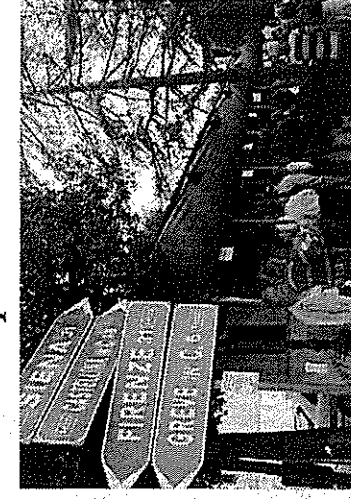
Piazza Landi, il centro della kermesse

18.30. Dalle 20 serata musicale. Lunedì 21 dalle 10 alle 18 Mercato in piazza Landi, alle 17.30 Spettacolo di burattini, alle 20 A Tavola per il gran finale. Informazioni e prenotazioni all'Edicola Miliani di Strada 0558586037 entro venerdì 18 settembre. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Strada.

Il vino dei panzanesi protagonisti
E' iniziata la rassegna "Vino al vino" alla sua quindicesima edizione

PANZANO IN CHIANTI - Al via la quindicesima edizione di Vino al Vano a Panzano, dove fino al 20 settembre sono di scena alcuni dei più noti interpreti della viticoltura chiantigiana. Sono 19 i produttori aderenti all'Unione Viticoltori di Panzano in Chianti presenteranno i loro vini Chianti Classico e IGT.

A partire dalle 12 alle 20 di venerdì, e dalle 11 alle 20 di sabato e domenica, nella piazza principale del paese medievale, con la formula consolidata dell'acquisto del calice di degustazione (12 euro), sarà possibile percorrere un cammino gustativo di altissimo livello, accompagnati da musicisti jazz che arricchiranno l'esperienza sensoriale e allietano i presenti. Vini di Panzano, si dice. Come a rivendicare un'unicità in una zona già unica, invidiata per la bellezza dei suoi paesaggi, l'arte e la cultura dei castelli, delle pievi sparse ovunque, la delizia delle tradizioni gastronomiche e, soprattutto, enologiche. Infatti, all'interno del vario territorio chiantigiano è individuabile uno stile propriamente "panzanese". Le aziende presenti in degustazione: Can-



Un momento della passata edizione

diale, Casaloste, Castello dei Rampolla, Centoio, Fattoria La Quercia, Fontodi, Il Molino Grace, La Marcellina, La Massa, Le Cinciole, Fonti, Rignana, Montebelloni, Panzane Renzo Marini, Tenuta degli Dei, Vecchie Te di Montefili, Vignole, Villa Cafaggio.

Adele Tasselli

Metropoli ha la sua
"casa" anche nel Chianti

E' aperto il nostro nuovo ufficio
di corrispondenza a San Casciano
in via della Volta 9
(accanto al palazzo comunale)

Apertura al pubblico tutti
i venerdì dalle 9 alle 18

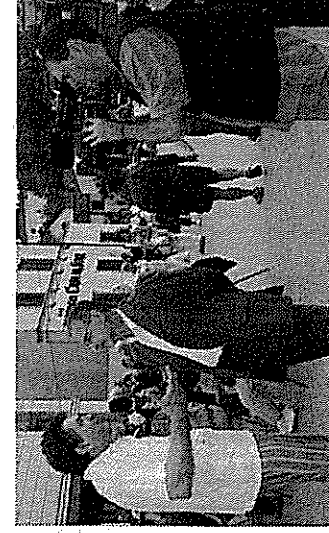
Nei restanti giorni, è possibile prendere un
appuntamento chiamando la nostra redazione
centrale 055-9970787 / 055-8970509

CHIANTI
Metropoli

Metropoli: ufficio di corrispondenza del Chianti
via della Volta 9, 50025 San Casciano V.P.
E-mail: redazione.chianti@metropolilive.it

Telefono 055829539

Fax 0558290983



Chianti, nel 2010 una rassegna lunga un mese

L'amministrazione incassa il successo e pensa al quarantennale. Parla il sindaco Bencistà

ADELE TASSELLI

BOOK FOTOGRAFICO
Alcuni momenti della Rassegna. Qui sotto il sindaco con Carla Fracci. In alto Marco Hagge giornalista a Greve

L'idea embrionale è già chiara, «la rassegna dovrebbe durare un mese, non in piazza, dove dovrebbe mantenere l'attuale organizzazione, quanto intessere tutto il territorio attraverso le nostre aziende che potrebbero proporre eventi. Tra le altre cose sono arrivate ri-

chieste per due licenze per carrozze: sarebbe interessante pensare a un percorso attraverso Greve, da un'azienda all'altra» ipotizza Bencistà.

I primi passi sono stati mossi proprio durante la rassegna di quest'anno: i due convegni di venerdì 11 e sabato 12 hanno permesso di iniziare a discutere dell'anno prossimo. E' stato lo stesso assessore provinciale Giacomo Billi a lanciare la proposta di far lavorare insieme i due enti. E anche l'assessore alla cultura Carla Fracci ha dato la propria disponibilità. Tutto questo quando ancora la Rassegna del Chianti Classico non era finita ma



Taglio del nastro alla presenza dell'assessore alla cultura Carla Fracci per il Museo del Vino dei fratelli Falorni. Erano mesi che Greve aspettava di potersi mettere questo fiore all'occhiello. Finalmente l'inaugurazione c'è stata domenica 13 settembre. Al Museo è dedicato anche parte del dossier della rivista *Microstoria*, che vide in anteprima i locali oggi aperti al pubblico.

TAGLIO DEL NASTRO



L'ASSESSORE PIERINI

«Un format di successo»

Soddisfatto del risultato anche l'assessore Filippo Pierini che ha voluto ricordare come il successo di quest'anno è legato ad un format deciso qualche anno fa e che ha portato la manifestazione a crescere ogni anno di più. Tanto che siamo arrivati ai 6.000 bicchieri. Inoltre - sottolinea - è chiaro che c'è una cultura del vino diffusa, come mi hanno più volte detto anche i produttori che sono interve-

Filippo Pierini

te conosciuto il vino e ha un interesse nell'approfondire questa conoscenza - spiega - per la prossima edizione, che saranno appunto i 40 anni, vorrei organizzare una cena di gala per unire cultura enologica e cultura culinaria della nostra terra. Un'idea della quale parlerò con i ristoratori grevigiani» annuncia.

ade. tas.

La sensazione che sarebbe andata bene già c'era. Tantissimi i visitatori stranieri, molti gli americani: si pensa già ad un pacchetto turistico da proporre per il prossimo anno.

Insomma, alla fine sono stati distribuiti sui 6.000 bicchieri e ne sarebbero stati venduti altri, essendo finiti a tre ore dalla chiusura della manifestazione: «senza contare quello che hanno fatto gli stand privati» sottolinea il sindaco «alla rassegna del 2010 lavoreremo anche le associazioni già coinvolte da tempo, locali o come Città Slow: il trionfo sul quale punteremo sarà quello vino-territorio-tur-

MONTESPERTOLI

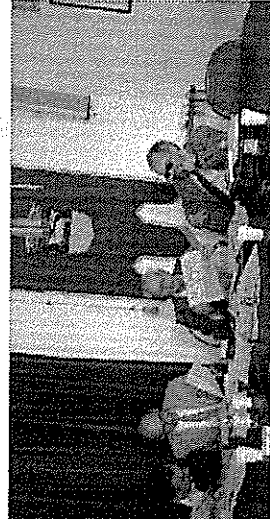
Pittura, Paola Acomanni in mostra

Verrà inaugurata sabato 19 settembre alle 17 la mostra di pittura «Con passi leggeri», della montespertolese Paola Acomanni. Vernissage presso la Saletta Machiavelli, dove le opere rimarranno esposte fino al 4 ottobre nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19, i feriali dalle 17 alle 19. La mostra è realizzata in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Loco di Montespetoli. Paola Acomanni, laureata all'Accademia di Belle Arti di Firenze da oltre 20 anni lavora come decoratrice di ceramica. Ha partecipato a numerose collettive con il gruppo montespertolese «L'Officina dell'Arte».

L.L.



MASSIMO BALDINI
Era docente alla Luiss

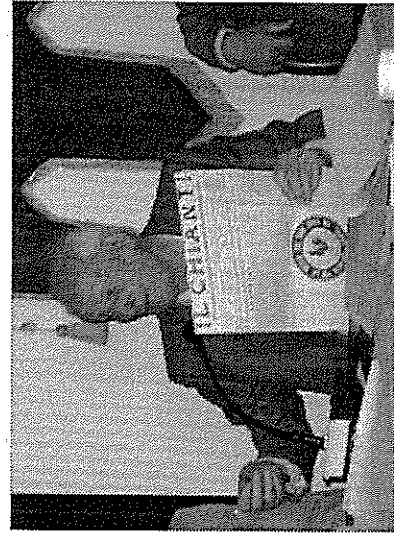


Greve piange lo storico locale Carlo Baldini: dedichiamogli la nuova biblioteca del comune

Greve deve davvero tanto a Carlo Baldini, lo storico che in vent'anni ha recuperato la memoria del nostro paese e che ci ha lasciati la notte tra lunedì 14 e martedì 15 settembre, all'età di 89 anni.

«Carlo aveva lavorato prima al dazio e poi all'ufficio anagrafe del Comune - ricorda commosso il consigliere Giuliano Sortani - quando sono stato sindaco è stato un prezioso collaboratore. Negli ultimi due anni si era ritirato dalla vita pubblica ma tutti lo ricordiamo sempre con affetto». La famiglia Baldini è molto stimata a Greve. Il figlio Italo Baldini è stato consigliere comunale al fianco di Sortani durante il mandato di Marco Hagge, anche lui legato alla famiglia e amico del figlio Massimo. Massimo Baldini è scomparso lo scorso anno. Studioso di fama internazionale era docente alla Luiss. Sarebbe un gesto apprezzato, riteniamo, dedicare a questi due studiosi, Carlo e Massimo Baldini, la nuova biblioteca di Greve in Chianti.

La cultura grevigiana che Carlo Baldini ha ritrovato e salvato ha un valore inestimabile per la



STORICO GREVIGIANO Carlo Baldini

rantina di volumi. Tra i più celebri: «Pievi, rocchie e castelli di Greve» due volumi sulla Seconda Guerra Mondiale a Greve, «Le pergamene della Badia di Passignano», «La famiglia da Verrazzano», altri due volumi sulla discendenza

MONTESPERTOLI

Venerdì una serata musicale dedicata a Mauricio Kagel

In occasione del primo anniversario dalla morte del compositore argentino **Mauricio Kagel** l'Associazione Prima Materia, con il patrocinio del Comune di Montespertoli, dedica una serata alla sua musica. L'Ensemble Tacitus diretto da **Henry Brown** eseguirà «Exotica» per strumenti non europei (1972), «M.M. 51» per pianoforte, metronomo e film (1976). Insieme ad alcune «Marce per Perdere la Vittoria» per banda (1978), e frammenti da «La Torre di Babele» per voce sola (2002). Kagel rappresenta una delle figure più importanti nel campo musicale della seconda metà del ventesimo secolo. Viveva da molti anni in Germania ed è sempre stato estraneo ai movimenti che hanno caratterizzato il mondo della musica contemporanea, favorendo al contrario legami più stretti con artisti di altre discipline. Tutta la sua opera si caratterizza per una forte concettualità e teatralità. Appuntamento venerdì 18 settembre alle 21 presso il Teatro Sottolenuora, ingresso 5 euro.

MONTESPERTOLI - GREVE IN C.